

DETERMINAZIONE N.

CONSIGLIO DI QUARTIERE N. 1

ATTO DI ACCETTAZIONE ORTO URBANO N

DATA INIZIO ASSEGNAZIONE:

Il/la sottoscritto/a

nato/a a Il.....

residente a Firenze in Via..... tel.....

ACCETTA L'ASSEGNAZIONE DELL'ORTO URBANO N. IMPEGNANDOSI A RISPETTARE INTEGRALMENTE LE SOTTO ELENcate CONDIZIONI:

Art.1. L'assegnazione è data a titolo precario ed è revocabile in qualsiasi momento, anche senza preavviso e senza che nessun diritto o risarcimento spetti all'assegnatario.

Art.2. L'assegnatario è tenuto a rispettare i limiti del terreno concesso, a non recintare l'orto se non con siepi o assi di legno di un' altezza massima di cm. 30.

Art.3. Non potrà essere svolta sul terreno attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola. In ogni caso la produzione ricavata non dovrà avere fini di lucro, ma sarà rivolta unicamente al conseguimento di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare.

Art.4. L'orto assegnato non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo, l'assegnatario non potrà in nessuna forma subaffittare il terreno affidatogli.

L'assegnatario non potrà avvalersi di mano d'opera retribuita, per la coltivazione del lotto di terreno. Possono contribuire alla conduzione dell'appezzamento anche i familiari . Ad ogni nucleo familiare non sarà concesso più di un lotto.

Art.5. La concessione dell'orto ha durata triennale e alla scadenza potrà essere rinnovata tacitamente di anno in anno. Allo scadere della concessione l'assegnatario dovrà lasciare il terreno libero e vacuo da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio

del fondo i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo di concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Art.6. Gli orti dovranno essere coltivati biologicamente ed è pertanto vietato l'uso dei concimi chimici e di prodotti inquinanti (diserbanti, antiparassitari ecc.), che possano arrecare danno all'ambiente. L'uso di tali prodotti comporterà la revoca dell'assegnazione. I rifiuti erbacei devono essere depositati nello spazio previsto nel quale è fatto divieto di abbandonare altri tipi di rifiuti (vetro, plastica ecc.).

Art.7. Ciascun assegnatario sosterrà le spese di gestione del lotto assegnato, senza che ciò possa costituire corrispettivo della concessione in uso, che rimane a titolo gratuito e temporaneo. Le spese di gestione dell'orto, compresa l'acqua per l'irrigazione, saranno pagate dall'assegnatario con pagamento forfetario annuale nella misura di euro 63,00. Il pagamento sarà effettuato in un'unica soluzione con versamento su C/C dell'Amministrazione Comunale, al momento dell'esecutività dell'atto di assegnazione dell'orto e la relativa ricevuta sarà consegnata agli uffici del Consiglio di Quartiere 1. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare la quota di spesa a carico degli assegnatari per gli anni 2009 e successivi, poiché sarà commisurata agli effettivi costi sostenuti nell'anno precedente e comunicata dal Consiglio di Quartiere n. 1 nei primi mesi dell'anno, ed il relativo pagamento dovrà avvenire secondo modalità che saranno successivamente concordate. Nel caso di mancato pagamento entro le scadenze stabilite, questo Consiglio di Quartiere si riserva la facoltà di revocare l'assegnazione dell'orto. In caso di rinuncia all'utilizzo dell'orto successiva al pagamento, non è previsto nessun rimborso.

Art.8. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente, che l'assegnatario possa subire o causare a terzi sarà a lui esclusivamente imputabile. Il Consiglio di Quartiere resta pertanto esonerato da ogni responsabilità civile e penale. Ogni controversia questione, vertenza verrà esaminata dal Consiglio di Quartiere con

riferimento, per quanto non espressamente contemplato nel presente regolamento, al Codice Civile.

Art. 9. In caso di trasferimento di residenza fuori dell'abitato territoriale comunale, l'assegnatario è tenuto a comunicare tempestivamente la variazione intervenuta, in tal caso la concessione verrà a cessare automaticamente, senza alcun rimborso della quota versata. L'assegnatario ha comunque la facoltà di richiedere l'utilizzo dell'orto fino alla fine del raccolto e comunque entro la fine di dicembre dovrà lasciare libero il lotto di terreno.

Art.10. In caso di decesso dell'assegnatario, o di impedimento non temporaneo alla coltivazione dell'orto, il Consiglio di Quartiere dovrà essere tempestivamente avvisato dai familiari o da altra persona di fiducia, e la concessione verrà a cessare automaticamente, senza alcun rimborso della quota versata. I familiari hanno comunque la facoltà di richiedere l'utilizzo dell'orto fino alla fine del raccolto e comunque entro il mese di dicembre dovranno lasciare libero il lotto di terreno.

Art.11. Ogni assegnatario potrà partecipare ad un Comitato di Gestione, previsto come organo per la gestione degli orti. Tale comitato sarà costituito da tre persone elette dall'assemblea degli assegnatari, convocata dal Consiglio di Quartiere oppure dagli assegnatari medesimi, che rimarrà in carica per la durata di un anno ed al cui interno sarà eletto un Presidente. Il Comitato di gestione avrà il compito di fare osservare il regolamento e di segnalare agli uffici tecnici del Quartiere eventuali guasti, necessità ed altro.

Art. 12 . L'assegnatario si impegna inoltre a rispettare le seguenti norme:

- mantenere l'orto in stato decoroso;
- non costruire capanni, coperture in plastica o strutture simili. Durante la stagione fredda le coperture dovranno limitarsi a non più di 30 cm di altezza.
- usare il casotto comune solo per il rimessaggio degli attrezzi, per riunioni o momenti di pausa.

- tenere pulite e in buono stato di manutenzione le parti comuni, viottoli, fossetti, casotto ecc.: a tale scopo ogni assegnatario dovrà dedicare, anche a rotazione , una parte del proprio tempo.
- non danneggiare in alcun modo gli altri orti.
- non danneggiare e fare buon uso dell'impianto di irrigazione, tenendo presente che da aprile ad ottobre , si potrà innaffiare solo fino alle ore 9.00 del mattino e dopo le ore 18.00 della sera.
- non svolgere attraverso l'orto assegnato attività di lucro.
- non accedere alla zona degli orti con auto o motocicli.
- non usare l'orto per scarico e deposito di materiali vari.
- non tenere stabilmente animali negli orti, sono inoltre vietati gli allevamenti di ogni tipo.
- nel caso che nell'orto assegnato siano presenti alberi o siepi le operazioni volte a modificare lo stato di fatto sono da concordare con il Consiglio di Quartiere.
- piantagioni di alberi o siepi sono da concordare con il Comitato di Gestione ed il Consiglio di Quartiere.

In caso di inadempienza rispetto a quanto disposto dal presente atto di accettazione, il Consiglio di Quartiere 1 provvederà alla revoca motivata dell'assegnazione.

Firenze,

Letto, approvato e sottoscritto

Per accettazione